

COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA



Relazione Economico Finanziaria al Conto di Bilancio per l'Esercizio 2018

La giunta comunale porta all'attenzione del consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio ;
- Il bilancio di previsione 2018-2021 è stato approvato con deliberazione consiliare numero 13 del 19/03/2018, esecutiva a sensi di legge;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000.

PREMESSA

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

“ La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, letteran);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. “*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico - amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2018.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2018 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Così come previsto dal punto 9.1 del **principio della competenza finanziaria potenziata**, prima della predisposizione del rendiconto è stata effettuata una ricognizione dei residui attivi e passivi rimasti inevasi alla fine dell'esercizio precedente, verificando per gli stessi le condizioni di mantenimento ovvero:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

L'operazione di verifica degli accertamenti di competenza delle entrate e delle spese si è svolta con riferimento a quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, che recita *"Le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nel momento in cui le stesse sorgono, ma con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza e, quindi, diventano esigibili. Un credito o debito è esigibile quando non vi è alcun ostacolo alla sua riscossione o pagamento ed è possibile, quindi, pretenderne l'adempimento"*.

Criteri di valutazione utilizzati nella contabilizzazione delle principali entrate

Entrate tributarie. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione da parte dei contribuenti (IMU, TASI) sono imputate sulla base delle riscossioni riferibili all'anno precedente. Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari (TARI) sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i ruoli. L'emissione di avvisi di accertamento e di ruoli coattivi, essendo contabilizzata su di un capitolo di bilancio differente, ha richiesto l'eliminazione delle corrispondenti entrate già accertate e l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono invece accertati per cassa.

Contributi. L'accertamento è effettuato nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento.

Entrate extratributarie. Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate nell'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Le entrate derivanti da locazioni o concessioni di beni immobili sono imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile. Le sanzioni per violazione al codice della strada sono accertate alla data di notifica del verbale.

Entrate in conto capitale. Gli oneri di urbanizzazione per permessi di costruire sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso.

Criteri di valutazione utilizzati nella contabilizzazione delle principali spese

Costo del personale. Il costo del personale è imputato per intero nell'esercizio di riferimento. Il trattamento accessorio e premiante è impegnato nell'esercizio di costituzione e imputato contabilmente nell'esercizio in cui tale obbligazione diverrà esigibile.

Spesa per acquisti beni di consumo e prestazione di servizi. La spesa è imputata nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione.

Contratti di affitto. La spesa è imputata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per la relativa quota annuale.

Trasferimenti. Sono imputati nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo.

Spese in conto capitale. Le spese d'investimento sono state imputate negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del relativo cronoprogramma di spesa.

GESTIONE DI COMPETENZA: ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

RIEPILOGO ENTRATE	Anno 2018
(Accertamenti)	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.760.996,96
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	153.429,21
Titolo 3 – Entrate extratributarie	485.313,53
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	527.567,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	319.891,59
TOTALE ENTRATA	3.247.198,95

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2018 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

Tit. 1: Tributarie (accertamenti)	Anno 2018
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	1.642.796,96
Tipologia 104 – compartecipazione tributi	-
Tipologia 301 – f.di perequativi Amm. Centrali	118.200,00
Totale	1.760.996,96

Le principali entrate contenute nella tipologia 101 sono l'IMU, la TASI e la TARI. La tipologia 301 invece contiene il fondo di solidarietà comunale.

Trasferimenti correnti

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Tit. 2: Trasferimenti correnti (accertamenti)	Anno 2018
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	153.429,21
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da famiglie	-
Tipologia 103 – trasferimenti correnti da imprese	-
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-
Tipologia 105 – trasferimenti correnti unione europea e resto del mondo	-
Totale	153.429,21

Entrate extratributarie

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi. Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di *Relazione Economico Finanziaria – Comune di Puegnago del Garda*

copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2018
Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	408.083,02
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.582,53
Tipologia 300 – interessi attivi	-
Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale	-
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	50.647,98
Totale	485.313,53

Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

Tit. 4: entrate in conto capitale (Accertamenti)	Anno 2018
Tipologia 100 – tributi in conto capitale	-

Tipologia 200 – contributi agli investimenti	34.189,60
Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale	-
Tipologia 400 – entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	240.000,00
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	253.378,06
Totale	527.567,66

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

Accessione di prestiti

Le risorse del Titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento. Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2018.

GESTIONE DI COMPETENZA: ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

RIEPILOGO USCITE	Anno 2018
(Impegni)	
Titolo 1 – Spese correnti	2.339.288,23
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>53.926,31</i>

Titolo 2 – Spese conto capitale	2.339.288,23
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	103.151,03
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	319.891,59
TOTALE DELLE SPESE	3.082.649,82

Spese correnti

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Macroaggregati di Spesa	Impegnato 2018
Redditi da lavoro dipendente	449.475,09
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.012,92
Acquisto di beni e servizi	1.533.381,85
Trasferimenti correnti	183.383,66
Interessi passivi	89.229,71
Altre spese per redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
Altre spese correnti	19.805,00
Totale Titolo 1	2.339.288,23

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinarie.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2018.

Macroaggregati di Spesa	Impegnato 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	320.318,97
Contributi agli investimenti	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00
Totale Titolo 2	320.318,97

Rimborso di prestiti

Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti. La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 4 impegnate nell'esercizio 2018 (gestione della sola competenza).

Tit. 4: Spese per rimborso prestiti (Impegni)	Anno 2018
Missione 50 – Debito pubblico	103.151,03
Totale	103.151,03

GESTIONE RESIDUI

Il totale dei residui attivi conservati è il seguente:

RESIDUI CONSERVATI	
Ammontare dei residui attivi esercizio 2018	700.543,52
Ammontare dei residui attivi esercizi precedenti	635.150,53
Totale residui attivi	1.335.694,05
Ammontare dei residui passivi esercizio 2018	931.897,15
Ammontare dei residui passivi esercizi precedenti	350.904,80
Totale residui passivi	1.282.801,95

Il totale dei residui eliminati è il seguente:

RESIDUI ELIMINATI	
Ammontare dei residui attivi eliminati	234.927,25
Ammontare dei residui passivi eliminati	73.058,61

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 53.926,31. La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata nell'esercizio 2019, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

RESIDUI REIMPUTATI	
PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	53.926,31
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	-
Differenza = FPV Entrata 2019	53.926,31
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	-
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	-
Differenza = FPV Entrata 2019	-
TOTALE FPV Entrata 2019	53.926,31

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E QUOTE VINCOLATE

Il conto del bilancio per l'anno 2018 presenta le seguenti risultanze:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				333.758,53
Riscossioni	(+)	446.563,98	2.546.655,43	2.993.219,41
Pagamenti	(-)	698.945,35	2.150.752,67	2.849.698,02
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			477.279,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			477.279,92
Residui attivi	(+)	635.150,53	700.543,52	1.335.694,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	350.904,80	931.897,15	1.282.801,95
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			53.926,31
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			476.245,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	399.216,39
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	9.506,00
Totale parte accantonata (B)	408.722,39
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	67.523,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Sono stati vincolati € 399.216,39 quale fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato come da normativa vigente ed € 9.506,00 quale fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nell'annualità 2018 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

SOCIETA' PARTECIPATE

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz
1	GardaUno Spa	SpA	2,34%
2	Fondazione Servizi Integrati gardesani	Fondazione	2,71%
3	Lago di Garda - Lombardia	Consorzio	1,82%
4	Gal Gardavalsabbia	S.c.a.r.l.	Quota € 500,00

STRUMENTI DERIVATI

L'Ente non ha sottoscritto strumenti derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

- **Debiti fuori bilancio:** al 31/12/2018 non sussistono debiti fuori bilancio.
- **Spese di rappresentanza:** nel corso del 2018 NON sono state sostenute spese di rappresentanza.
- **Parametri di deficitarietà:** l'ente non risulta deficitario, come da prospetto allegato al rendiconto.
- **Crediti/debiti delle società partecipate:** è stata effettuata la riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate.
- **Vincoli di finanza pubblica:** risultano rispettati come da prospetto allegato al rendiconto.
- **Evoluzione prevedibile della gestione:** nulla da rilevare.

Puegnago, lì 21 marzo 2019

Il Sindaco

Arch. Adelio Zeni

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marilena Però